



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



## IL DIRETTORE REGIONALE

**VISTO** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

**VISTO** l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

**VISTO** il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

**VISTO** il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

**VISTO** il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 05/08/2004 conferito all'Arch. Liliana Pittarello;

**VISTO** il D.D.G. 5 agosto 2004 e 12 agosto 2004 con i quali, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

**VISTO** il D.P.R. 10 giugno 2004 n. 173, art 9 c. 2 lett. c) e c. 3;

**VISTA** la nota prot. n° 3707 del 16/05/2007 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

**RITENUTO** che l'immobile

Denominato  
provincia di  
comune di  
Loc.

**Chiesa di S. Pietro ai Prati**  
**GENOVA**  
**GENOVA**  
**Via S. Pietro ai Prati 14**

Distinto al C.T. / C.F. al

foglio **BOR/58** particella **A**

Confinante con

foglio **BOR/58** particella **149**

come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà della Parrocchia di S. Pietro ai Prati, presenta **interesse Storico Artistico**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *la chiesa rappresenta un'interessante testimonianza di edificio religioso della prima metà del XVIII Secolo*, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

**DICHIARA**

il bene denominato **Chiesa di S. Pietro ai Prati**, in Genova, Via S. Pietro ai Prati 14, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, di interesse Storico Artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

L'Immobile rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato al proprietario ed al Comune di GENOVA.

A cura di questo Istituto esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene. Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Genova, li **30 LUG. 2007**

Il Responsabile del Procedimento

*Arch. Maria Di Dio*



IL DIRETTORE REGIONALE

*Arch. Liliana Pittarello*





# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DELLA LIGURIA

Genova - Sestri Ponente/ MON ;  
Chiesa S. Pietro ai Prati;  
Via S. Pietro ai Prati, 14;

## Relazione Storico- Artistica

La chiesa di San Pietro ai Prati sorge nell'immediato entroterra alle spalle di Sestri Ponente in una località denominata "alle Prè".

Eretta come semplice cappella dopo l'anno 1735 e semidistrutta dalle soldatesche austriache nel 1746. Per la pietà dei coloni, come riferisce l'arciprete Egidio De Leopardi, la chiesa di San Pietro ai Prati risorse lentamente dalle rovine e fu completamente restaurata nel 1790.

Le sue dimensioni in pianta misuravano metri lineari 7 di larghezza e 12 di lunghezza. Officiata da un sacerdote in qualità di custode, ricevette il titolo di chiesa succursale, con uso dei sacramenti, nell'anno 1820.

La piccola chiesa con annessa canonica presenta sulla facciata principale, sopra il portale di ingresso, un semplice rosone, mentre altre tre finestre si aprono nella parte alta del lato sinistro detta navata.

La chiesa internamente si presenta con un'unica navata chiusa nella parte superiore con una volta a botte appesa alla struttura portante lignea della copertura a due falde.

In corrispondenza dell'ingresso, alla sinistra, si rileva un piccolo Battistero dotato di un bassorilievo rappresentante il Battesimo di Gesù; due piccole acquasantiere in marmo sono disposte ai lati del portale d'ingresso.

In alto sopra il portale d'ingresso un'antica icona, che un tempo ornava l'altare, raffigura Maria Santissima col Bambino (forse la Madonna della città, attorniata da San Pietro ed altri Santi). Sulle pareti laterali del presbiterio sono collocati due quadri: quello di sinistra rappresenta il santo titolare della chiesa nell'atto di custodire le chiavi, mentre in quello di destra si può vedere il già citato quadro di N.S della Salute.

Le pareti della navata sono decorate con mattonelle dipinte che riproducono le stazioni della Via Crucis, mentre una targa marmorea sulla destra ricorda i caduti della prima guerra mondiale originari di San Pietro.

La chiesa presenta un alto campanile, attualmente dotato di quattro campane.

Il fabbricato è individuata dal mappale A del foglio 58 di Sestri Ponente

La chiesa rappresenta un'interessante testimonianza di edificio religioso della prima metà del XVIII secolo, e come tale se ne ritiene motivata la tutela all'ex D.Lgs. 42/2004

- Tratto dalla relazione storico-artistica trasmessa dalla proprietà

IL FUNZIONARIO DI ZONA  
(arch. Gianni Bozzo)

IL FUNZIONARIO INCARICATO  
(arch. Cagnolo Di Fonzo)

Visto: IL SOPRINTENDENTE  
(arch. Giorgio Rossini)



*Sette 24*

# MINISTERO DELLA EDUCAZIONE NAZIONALE

AMMINISTRAZIONE DEI MONUMENTI, MUSEI, GALLERIE E SCAVI DI ANTICHITÀ

Visto l'art. 5 della legge 20 giugno 1909, n. 304, per le Antichità e le Belle Arti;

Sulla richiesta del Ministero della Educazione Nazionale io sottoscritto messo comunale di GENOVA BORZOLI

ho notificato al Signor Don Stefano Bignone, Custode della Chiesa di S. Pietro ai Prati  
in Genova sestri-Via S. Pietro ai Prati N.16  
che la Chiesa di S. Pietro ai Prati, costruita nel 1735

ha importante interesse ed è quindi sottoposto alle disposizioni contenute negli articoli 5, 6, 7, 12, 14, 29, 31, 34 e 37 della citata legge e agli articoli 1, 2, 3 della legge 23 giugno 1912, n. 688.

E affinché abbiasi di ciò conoscenza a tutti gli effetti di legge ho rilasciato copia della presente all'indirizzo di cui sopra, consegnandola nelle mani di ello stesso

(Data) Genova sestri- 15/2/34-XII-

IL MESSO COMUNALE

*Carlo Ferrero*



PER COPIA CONFORME  
IL SOPRINTENDENTE

(Arch. Clara Palmas Devoti)

*Clara Palmas Devoti*

